

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: CARDINALI)

Roma, 19 luglio 2017

Osservazioni sull'atto:

Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture, per quanto riguarda determinate disposizioni concernenti le tasse sugli autoveicoli (COM(2017) 276)

La Commissione, esaminato l'atto in titolo,

considerato che la proposta prevede modifiche al capo II della direttiva 1999/62/CE, per una graduale riduzione delle aliquote minime delle tasse annuali sugli autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci, da effettuarsi in cinque anni successivi, nel limite del 20 per cento annuo, fino al totale azzeramento. La riduzione della tassa di circolazione è abbinata ad una rimodulazione dei pedaggi stradali, prevista dalla proposta di direttiva COM(2017) 275, in ragione del fatto che i pedaggi stradali, essendo direttamente correlati all'uso delle infrastrutture, costituiscono un onere più equo e al contempo maggiormente idoneo ad incentivare un'attività di trasporto più pulita ed efficiente in termini ambientali;

ricordato che la proposta rientra nell'iniziativa "Europa in movimento", presentata il 31 maggio 2017, composta di otto proposte legislative, dirette a: migliorare il funzionamento del settore del trasporto stradale; rendere il traffico più sicuro; incoraggiare l'adozione di sistemi di pedaggio più equi; ridurre le emissioni di CO₂ e l'inquinamento atmosferico, essendo il settore all'origine di circa un quinto delle emissioni di gas serra dell'UE; ridurre la congestione del traffico; ridurre gli oneri burocratici per le imprese; combattere il fenomeno del lavoro nero e garantire ai lavoratori migliori condizioni sociali e occupazionali;

valutata la relazione del Governo, elaborata ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, della legge n. 234 del 2012,

formula per quanto di competenza osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 113 del TFUE, che prevede la procedura legislativa speciale dell'unanimità in Consiglio, previa consultazione del Parlamento europeo, per l'adozione di disposizioni per l'armonizzazione delle imposte indirette nazionali, nella misura necessaria ad assicurare il funzionamento del mercato interno ed evitare distorsioni di concorrenza;

il principio di sussidiarietà è rispettato in quanto l'obiettivo di coordinare, in maniera omogenea in tutti gli Stati membri, una riduzione delle aliquote minime delle

Al Presidente
dell'8^a Commissione permanente
S E D E

imposte annuali sugli autoveicoli pesanti, per compensare la rimodulazione dei pedaggi autostradali prevista dalla proposta di direttiva COM(2017) 275, ai fini di una copertura degli oneri sull'infrastruttura che sia più equa e al contempo più efficace in termini di tutela dell'ambiente, non può essere conseguito dagli Stati membri singolarmente, in ragione della natura transfrontaliera del trasporto su strada e dell'inquinamento atmosferico;

il principio di proporzionalità è rispettato in quanto la proposta si limita a disporre le misure necessarie ad ottenere il predetto scopo. In particolare, si ritiene adeguato il percorso graduale di riduzione delle aliquote minime, del 20 per cento per cinque anni, posto anche che gli Stati rimangono liberi di stabilire livelli di tassazione superiori al limite minimo. La gradualità consente, infatti, un periodo di assestamento, in relazione al meccanismo di compensazione tra le minori entrate per l'Erario e la rimodulazione dei pedaggi autostradali prevista dalla proposta di direttiva COM(2017) 275.

Tuttavia, per quanto riguarda i veicoli leggeri, si ritiene che la loro esclusione dal meccanismo di riduzione della tassazione possa giustificarsi solo in via temporanea, per motivi precauzionali, e che si debba prevedere, in un futuro prossimo, qualche forma di compensazione anche per tale categoria di veicoli che invece rientra nella proposta di direttiva sui pedaggi stradali.

Valeria Cardinali